



COMUNE di POVOLETTO

PROVINCIA DI UDINE

Largo Mons. L. Cicuttini 1 - 33040 POVOLETTO
C.F. 80002890301 - P.I. 00331300301 tel. 0432 664082 /Fax 664094
PEC protocollo@pec.comune.povoletto.ud.it

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 1. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 2. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 3. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 4. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;

- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.519.702,01								
Utilizzo avanzo di amministrazione		86.467,60	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		896.957,64	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.601.150,51	1.743.888,00	1.743.888,00	1.743.888,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.317.206,58	4.419.862,33	4.291.498,98	4.282.790,13
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.157.209,36	2.132.651,97	2.127.002,28	2.126.702,28					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	596.967,18	494.000,55	494.000,55	494.000,55					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.303.992,32	1.292.492,32	177.521,95	177.521,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.082.383,63	2.046.092,64	62.363,91	62.363,91
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.659.319,37	5.663.032,84	4.542.412,78	4.542.112,78	Totale spese finali	7.399.590,21	6.465.954,97	4.353.862,89	4.345.154,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	12.239,48	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	180.503,49	180.503,11	188.549,89	196.958,74
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.039.711,71	1.028.000,00	1.028.000,00	1.028.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.133.038,52	1.028.000,00	1.028.000,00	1.028.000,00
Totale titoli	7.711.270,56	6.691.032,84	5.570.412,78	5.570.112,78	Totale titoli	8.713.132,22	7.674.458,08	5.570.412,78	5.570.112,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.230.972,57	7.674.458,08	5.570.412,78	5.570.112,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.713.132,22	7.674.458,08	5.570.412,78	5.570.112,78
Fondo di cassa finale presunto	1.517.840,35								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.519.702,01			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		50.699,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.370.540,52 0,00	4.364.890,83 0,00	4.364.590,83 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		115.158,04	115.158,04	115.158,04
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.419.862,33 0,00 77.162,26	4.291.498,98 0,00 77.162,26	4.282.790,13 0,00 77.162,26
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		180.503,11 0,00 0,00	188.549,89 0,00 0,00	196.958,74 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-63.967,60	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		63.967,60 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		22.500,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		846.258,36	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.292.492,32	177.521,95	177.521,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		115.158,04	115.158,04	115.158,04
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.046.092,64 0,00	62.363,91 0,00	62.363,91 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		63.967,60		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-63.967,60	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	306.152,20	86.467,60			-71,756 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	31.014,76	33.425,94	43.963,45	50.699,28	0,00	0,00	15,321 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	109.680,40	575.042,14	721.159,21	846.258,36	0,00	0,00	17,346 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.535.314,25	1.529.311,64	1.627.658,36	1.743.888,00	1.743.888,00	1.743.888,00	7,140 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.967.879,50	2.158.439,49	2.580.857,78	2.132.651,97	2.127.002,28	2.126.702,28	-17,366 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	558.113,37	491.841,23	570.108,59	494.000,55	494.000,55	494.000,55	-13,349 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	53.438,74	582.359,22	871.411,37	1.292.492,32	177.521,95	177.521,95	48,321 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.866,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	459.792,56	649.009,95	1.079.460,00	1.028.000,00	1.028.000,00	1.028.000,00	-4,767 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.717.099,93	6.019.429,61	8.600.770,96	7.674.458,08	5.570.412,78	5.570.112,78	-10,770 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC Imposta Unica Comunale ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale. La IUC era composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata abolita dall'art. 1 comma 738 della Legge 160 del 27/12/2019 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Il medesimo articolo prevede che l'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui agli articoli da 739 a 783 della medesima legge.

Per l'anno 2021 i comuni possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta entro il termine di approvazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno in corso.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 è stato previsto un incasso a titolo di IMU pari ad Euro 596.300,00 calcolata tramite stima con sistemi informatici vigenti. La legge di bilancio ai sensi dell'art. 1, commi 756 e 757, della legge n. 160 del 2019, prevede l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione di un prospetto informatizzato che formerà parte integrante dell'atto. Tale obbligo entrerà in vigore solo a seguito dell'adozione dell'apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che individuerà le fattispecie per le quali i comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU e, quindi, consentirà di elaborare il prospetto in questione. Non essendo emanato il suddetto decreto l'Ente, ai sensi dell'Art. 14 comma 32 lett b) della L.R. 27 del 31 Dicembre 2012, provvederà all'approvazione delle tariffe IMU dopo l'adozione del bilancio di previsione.

Evoluzione nel tempo IMU:

ENTRATE CASSA	TREND STORICO								
	2018 (previsione)	2018 (incassato)	Percentuale evasione	2019 (previsione)	2019 (incassato)	Percentuale evasione	2020 (previsione)	2020 (incassato)	Percentuale evasione
TOTALE ENTRATE IMU	570.000,00	555.089,51	2,63%	570.000,00	543.168,23	4,71%	596.300,00	542.162,31	9,08%

Per l'anno 2019 si prevedono ulteriori incassi mediante lo strumento del ravvedimento operoso.

Per l'anno 2020 gli incassi IMU sono ancora incompleti, pertanto la percentuale di evasione nel corso del 2021 si ridurrà

RECUPERO EVASIONE IMU E TASI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione dei tributi imu e tasi, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in: euro 40.000,00 per l'IMU e euro 1.000,00 per la TASI per il triennio 2021-2023. Si procederà all'affidamento, all'Agenzia delle Entrate riscossione, del ruolo coattivo per le partite relative agli avvisi di accertamento emessi nel 2020 inevasi.

ADD.LE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. La pandemia mondiale, iniziata nel marzo 2020 ed attualmente in corso, causerà una forte contrazione del tributo che si verificherà a partire dal 2021 e durante l'intero triennio, pertanto, si è ritenuto prudentiale abbassare la previsione rispettando pur sempre il principio contabile 3.7.5. La tariffa verrà aumentata di un punto percentuale.

Il gettito previsto per il triennio è pari a:

euro 533.000,00 per il 2021

euro 533.000,00 per il 2022

euro 533.000,00 per il 2023

Evoluzione nel tempo Add. IRPEF:

ENTRATE CASSA	TREND STORICO								
	2017 (previsione)	2017 (incassato)	Percentuale evasione	2018 (previsione)	2018 (incassato)	Percentuale evasione	2019 (previsione)	2019 (incassato)	Percentuale evasione
TOTALE ADD. IRPEF	280.000,00	284.880,52	0,00%	290.000,00	293.932,66	0,00%	307.225,29	304.821,08	0,78%

Per l'anno 2019 incasseremo l'addizionale IRPEF fino a febbraio 2021.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 01.01.2021 è confluita all'interno del Canone Unico Patrimoniale, successivamente descritto.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La TARI continua ad essere regolata dall'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013. Le tariffe sono commisurate alla quantità ed alla qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, tenuto conto dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, nonché dalle indicazioni di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA e devono assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, salvo quanto disposto dal successivo comma 660. La determinazione delle tariffe avviene sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli a questi assimilati, risultanti dal PEF grezzo, come integrato, in conformità al metodo tariffario rifiuti (MTR) di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA, che viene redatto dall'AUSIR. Al momento non risulta pervenuto il suddetto PEF per l'anno 2021 e di conseguenza l'Ente non è in grado di elaborare le tariffe TARI 2021. Non essendo pervenuto il suddetto PEF 2021, l'Ente, ai sensi dell'Art. 14 comma 32 lett a) della L.R. 27 del 31 Dicembre 2012, provvederà all'approvazione delle tariffe TARI nei termini fissati per l'approvazione del bilancio di previsione a livello nazionale.

L'entrata della Tari è stata stimata in relazione al PEF 2020 per Euro 573.588,00. Anche la spesa per la gestione del servizio rifiuti è stata mantenuta pari allo stanziamento 2020.

Evoluzione nel tempo TARI:

ENTRATE CASSA	TREND STORICO								
	2018	2018	Percentuale	2019	2019	Percentuale	2020	2020	Percentuale
	(previsione)	(incassato)	evasione	(previsione)	(incassato)	evasione	(previsione)	(incassato)	evasione
TOTALE TARI	564.000,00	544.688,00	3,42%	564.000,00	546.058,00	3,18%	564.000,00	405.803,73	28,05%

Per l'anno 2020 la scadenza della seconda rata è slittata al 16 febbraio 2021.

RECUPERO EVASIONE TARI

Nel corso dell'anno 2021 si procederà ad un primo invio dei solleciti di pagamento relativi alla TARI 2020 e successivamente all'emissione dell'avviso di accertamento per i contribuenti evasori alla TARI suddetta. Si procederà all'affidamento all'Agenzia delle Entrate riscossione del ruolo coattivo per le partite relative alla TARI 2019 risultanti inevase.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE (MERCATI)

Dal 01.01.2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, istituito con la legge di bilancio 2020 n. 160/2019 all'art. 1 commi dal 816 al 847, che sostituisce il canone di occupazione suolo pubblico, l'imposta di pubblicità ed i diritti per le pubbliche affissioni.

In deroga al D.Lgs. n. 446/1997 gli Enti possono affidare fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31/12/2020, risulta affidato il servizio di gestione del COSAP e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. Con Det. n. 233 del 30/09/2019 si è provveduto al rinnovo dell'affidamento del servizio di gestione dell'ICP e delle pubbliche affissioni alla M.T. Spa per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2023 all'aggio del 24% con un minimo garantito di 7.000 € annuali. La società concessionaria ha manifestato la disponibilità per la gestione dei nuovi canoni patrimoniali, nonché alla predisposizione dei regolamenti occorrenti, all'elaborazione di statistiche previsionali e simulazione dei gettiti, nonché all'identificazione delle tariffe, mantenendo l'aggio del 24% e riservandosi di fissare un minimo garantito con la fine del primo anno di gestione.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.535.314,25	1.529.311,64	1.627.658,36	1.743.888,00	1.743.888,00	1.743.888,00	7,140 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.535.314,25	1.529.311,64	1.627.658,36	1.743.888,00	1.743.888,00	1.743.888,00	7,140 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Il comune di Povoletto, quale ente facente parte della Regione a statuto speciale Friuli Venezia Giulia, riceve direttamente dallo Stato italiano solo una parte minima dei trasferimenti, il resto viene erogato direttamente dalla Regione.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Le assegnazioni finanziarie ordinarie stanziare a favore del Comune di Povoletto e disciplinate nell'Art. 10 della Legge Regionale 26/2020 sono così riassumibili:

FUC – Fondo Unico Comunale (per la sola quota ordinaria in quanto al Comune di Povoletto non spetta la quota di solidarietà) nella quale sono confluite già dall'anno 2020 (quota specifica del Fondo ordinario transitorio comunale 2019, quota ordinaria del Fondo ordinario transitorio 2019, quota perequazione del Fondo ordinario transitorio 2019, funzione di polizia amministrativa, trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'ex ICI abitazione principale e edifici di culto, imposta insegne).

Per ciascuno degli anni del triennio l'assegnazione in parola è ripartita in misura proporzionale al valore della quota ordinaria per l'anno 2020.

Per il triennio l'ammontare delle risorse previsto a titolo di trasferimento regionale è:

Euro 1.702.636,25 per il 2021;
Euro 1.702.636,25 per il 2022;
Euro 1.702.636,25 per il 2023.

Inoltre il Comune è chiamato a concorrere sotto il profilo finanziario, quale soggetto del sistema integrato, agli obiettivi regionali di finanza pubblica concordati con lo stato. La Regione mette a disposizione il valore di tale concorso finanziario nella tabella P, allegata alla Legge Regionale 26/2020 sopra citata. Per il Comune di Povoletto ammonta a 256.652,25 €.

Sono previsti i contributi regionali per canoni di locazione, barriere architettoniche e quelli rientranti nella carta cui corrisponde una spesa di pari importo. Anche per l'anno 2021 il beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica legato a Carta famiglia non verrà attivato.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.958.728,50	2.119.856,08	2.547.631,78	2.105.151,97	2.099.502,28	2.099.202,28	-17,368 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	6.151,00	38.083,41	32.726,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	-17,496 %
Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.967.879,50	2.158.439,49	2.580.857,78	2.132.651,97	2.127.002,28	2.126.702,28	-17,366 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI:

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati dal comune dietro richiesta di un corrispettivo. Per un'analisi dettagliata dei tassi di copertura si rimanda alla deliberazione giuntale di approvazione delle tariffe, aliquote e compartecipazioni inerenti i tributi ed i servizi per l'anno 2021.

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
PALESTRE	59.200,00	22.000,00	37,16
PARCO GIOCHI	6.500,00	2.000,00	30,77
MENSA - INFANZIA	71.136,00	29.000,00	40,77
MENSA - PRIMARIA E SECONDARIA	150.000,00	95.000,00	63,33
MENSA - CENTRO ESTIVO	12.000,00	4.000,00	33,33
PRE-ACCOGLIENZA SCOLASTICA	5.200,00	2.790,00	53,65
AUDITORIUM	8.500,00	1.000,00	11,76
CONCESSIONE USO SALE COMUNALI	45.910,00	3.000,00	6,53
ANTIQUARIUM	14.244,80	1.500,00	10,53
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	372.690,80	160.290,00	43,01 %

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Descrizione	Provento 2021	Provento 2022	Provento 2023
CONVENZIONE PER L'USO DELL'AMBULATORIO "A"	600,00	600,00	600,00
FITTO UFFICIO POSTALE SAVORGNANO A POSTE ITALIANE	1.714,48	1.714,48	1.714,48
FITTO AMBULATORIO "B"	2.400,00	2.400,00	2.400,00
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE SPA	9.000,00	9.000,00	9.000,00

CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA SEDE FARMACEUTICA A SAVORGNANO DEL TORRE A POVOLETTO	0,00	5.490,00	5.490,00
CASA DELL'ACQUA (IN VIA DI DEFINIZIONE)	500,00	500,00	500,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce alle sanzioni per violazioni al codice della strada quantificate complessivamente in Euro 30.000,00 e ad altre sanzioni amministrative, quantificate in € 12.000,00. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

I proventi riferiti alle sanzioni al cds su strada Ex provinciale per una quota pari al 50% dev'essere destinata per legge alla Regione e quindi vincolata in sede di avanzo presunto.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Tra le entrate extratributarie sono previsti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di cassa, previsti da convenzione di Tesoreria
- le entrate per la parte dei mutui che la Cassa Depositi e Prestiti non ha erogato è da richiedere nell'anno 2021 con apposita modulistica riportata sul portale della CDP.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	459.777,03	393.004,69	433.958,59	330.650,55	325.650,55	325.650,55	-23,805 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.031,63	21.372,73	17.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	147,058 %
Interessi attivi	14.728,81	0,00	1.000,00	200,00	200,00	200,00	-80,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	40,40	34,67	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	63.535,50	77.429,14	118.050,00	121.050,00	126.050,00	126.050,00	2,541 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	558.113,37	491.841,23	570.108,59	494.000,55	494.000,55	494.000,55	-13,349 %

3.4) Entrate in conto capitale

TRASFERIMENTI DALLO STATO IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti erariali previsti dal Ministero dell'Interno per gli anni 2021-2024 ed attribuiti con legge di bilancio 160/2019 all'art. 1 comma 29 sono così rappresentati:

- € 70.000,00 e aggiuntivi € 70.000,00 con Decreto 11/11/2020, per l'anno 2021 destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile
- € 70.000,00 per l'anno 2022
- € 70.000,00 per l'anno 2023

TRASFERIMENTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale:

Per l'anno 2021 sono previsti i seguenti contributi:

- Euro 52.363,91 di contributo regionale per investimenti senza vincolo di destinazione specifico già sopra riportato;
- Euro 116.000,00 di contributo regionale per la realizzazione del centro di aggregazione giovanile;

Per l'anno 2022 sono previsti i seguenti contributi:

- Euro 52.363,91 di contributo regionale per investimenti senza vincolo di destinazione specifico;

Per l'anno 2023 sono previsti i seguenti contributi:

- Euro 52.363,91 di contributo regionale per investimenti senza vincolo di destinazione specifico;

TRASFERIMENTI EUROPEI (Por fesi)

Nel 2020 è stato attivato il progetto finanziato con Fondi Europei che si avvierà nel 2021 relativo all'efficientamento energetico della scuola dell'infanzia nella frazione di Marsure.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 comma 1 gli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione patrimoniale sono i seguenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Situazione attuale</i>
<i>Ex scuola elementare di Ravosa Piazza Visinace Fg 12 mapp. 76</i>	<i>Alienazione integrale</i>	<i>In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.</i>
<i>Cabina elettrica – via Faedis</i>	<i>Alienazione integrale</i>	<i>In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.</i>

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

1. Entrate da permessi di costruire

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 26.000,00 per l'anno 2021 e 10.000,00 per il biennio 2022-2023.

I proventi per permessi di costruire verranno destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

2. Monetizzazioni

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Non sono previste somme a tale titolo nel bilancio 2021-2023.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	35.532,36	539.888,35	801.790,17	1.266.492,32	167.521,95	167.521,95	57,958 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	1.621,20	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	17.906,38	42.470,87	68.000,00	26.000,00	10.000,00	10.000,00	-61,764 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	53.438,74	582.359,22	871.411,37	1.292.492,32	177.521,95	177.521,95	48,321 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non ci sono entrate da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2021/2023.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.866,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.866,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non ci sono entrate da accensione di prestiti nel triennio 2021/2023.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Non sono previste entrate per anticipazioni da istituto tesoriere nel triennio 2021/2023.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	432.886,96	621.576,57	991.900,00	962.000,00	962.000,00	962.000,00	-3,014 %
Entrate per conto terzi	26.905,60	27.433,38	87.560,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	-24,623 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	459.792,56	649.009,95	1.079.460,00	1.028.000,00	1.028.000,00	1.028.000,00	-4,767 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	31.014,76	33.425,94	43.963,45	50.699,28	0,00	0,00	15,321 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	109.680,40	575.042,14	721.159,21	846.258,36	0,00	0,00	17,346 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	140.695,16	608.468,08	765.122,66	896.957,64	0,00	0,00	17,230 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.436.688,46	3.615.847,26	4.403.888,38	4.419.862,33	4.291.498,98	4.282.790,13	0,362 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	284.292,76	667.602,86	2.148.930,58	2.046.092,64	62.363,91	62.363,91	-4,785 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	431.490,81	449.595,87	468.492,00	180.503,11	188.549,89	196.958,74	-61,471 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	459.792,56	649.009,95	1.079.460,00	1.028.000,00	1.028.000,00	1.028.000,00	-4,767 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.612.264,59	5.382.055,94	8.600.770,96	7.674.458,08	5.570.412,78	5.570.112,78	-10,770 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

Tabella 2

Classi demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	30,7 %
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,8 %
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	25,7 %
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	23,6 %
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,7 %
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	23,0 %
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	25,6 %
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	30,5 %

L'art. 19 della L.R. 18/2015, come modificato dall'art. 3 della L.R. 20/2020 ha introdotto quale obbligo anche ai fini del reclutamento e del contenimento della spesa di personale il concetto di sostenibilità della spesa introdotto dal legislatore statale con l'art. 33 comma 2 del D.Lgs. 34/2020. In particolare con deliberazione della giunta regionale n° 1885 del 14/12/2020 sono definiti i valori soglia per classe demografica (si veda tabella 2) del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti:

Per il Comune di Povoletto tale valore è pari al 26,70% in quanto ricompreso nella fascia tra 5.000 e 9.999 abitanti.

Viene altresì attribuito un premio in termini di capacità di assunzione e conseguentemente di aumento del valore della soglia massima di spesa di personale, ai comuni che hanno una bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento sulla spesa corrente, tale da ridurre notevolmente la rigidità della stessa.

A tal fine le classi di merito di incremento “percentuale valore soglia” sono:

- a) comuni con indicatore inferiore a 1% (Classe A): 5%
- b) comuni con indicatore da 1% a 2,49% (Classe B): 3%
- c) comuni con indicatore da 2,5% a 5% (Classe C): 1,5%

L'indicatore da considerare è il 10.03 BDAP in sede di consuntivo e l'8.02 BDAP in sede di Bilancio di Previsione.

L'indicatore 8.2 per il Comune di Povoletto presenta un valore del 3,11% per il 2021, del 3,12% per il 2022 e del 3,13% per il 2023. Tale valore, di gran lunga ridotto rispetto al dato risultante dal consuntivo 2019 che era pari a 13,19%, risulta così rideterminato per effetto dello spostamento dei trasferimenti regionali a sostegno dei mutui dal titolo 2 delle entrate al titolo 4 cat. 6. Così riclassificate le entrate entrano nel calcolo dell'indicatore abbassando il denominatore del rapporto dato da interessi passivi e quota capitale di rimborso dei mutui. Tale modifica risponde ad una corretta allocazione di tale tipologia di entrata rispetto al piano dei conti finanziario (allegato 6/1 al D.Lgs. 118/2011).

Ai sensi della Tabella 3 della delibera della giunta Regionale 1885/2020, il Comune di Povoletto gode pertanto della premialità per indicatore 8.2 (in sede di bilancio di previsione) o 10.3 (in sede di rendiconto) inferiore alle soglie di cui alla deliberazione giuntale n° 1885 del 14.12.2020, comportando un aumento del parametro soglia a cui deve attenersi pari a 1,5% per le annualità 2021, 2022 e 2023 rideterminato in 28,20%;

Si ricorda che a decorrere dal 1° gennaio 2021:

- a) I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 2, fermo restando quanto previsto per il premio di cui sopra, possono incrementare la spesa di personale, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato nella Tabella 2 di ciascuna fascia demografica.
- b) I comuni che si collocano al di sopra del valore soglia di cui alla Tabella 2, fermo restando quanto previsto per il premio di cui sopra, adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento. Per i comuni istituiti a seguito di fusione il termine è di sei anni.
- c) I comuni, ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 2, della legge regionale 18/2015, non possono assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale se, decorso il termine previsto all'articolo 22, commi 7 e 8, della legge regionale 18/2015, non hanno ricondotto il parametro di sostenibilità entro il valore soglia di riferimento di cui alla Tabella 2, fermo restando quanto previsto per i comuni che hanno una bassa incidenza sulla spesa corrente degli oneri derivanti dall'indebitamento, come previsto ai punti precedenti. Tale divieto opera sino a quando l'ente non ha ricondotto il parametro entro il valore soglia di riferimento.

Sulla base degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2021-2023 il Comune di Povoletto rispetta:

- 1. per l'anno 2021 il valore soglia sopra indicato, prevedendo il conseguimento della percentuale del 21,54 %;
- 2. per l'anno 2022 il valore soglia sopra indicato, prevedendo il conseguimento della percentuale del 21,49 %;
- 3. per l'anno 2023 il valore soglia sopra indicato, prevedendo il conseguimento della percentuale del 21,49 %.

SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI 2021-2023

Nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 si prevede di procedere nel corso del 2021 unicamente all'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di operaio specializzato cat. B p.e. B1 di cui alla L. 68/99 tramite copertura con avviamento numerico (procedura avviata nel corso dell'anno 2020).

In un'ottica di contenimento delle spese di personale, per ciò che attiene il piano delle assunzioni di personale per gli anni 2022 e 2023, si prevede unicamente la sostituzione di posti di qualsiasi categoria che potrebbero rendersi vacanti a seguito di dimissioni/mobilità o pensionamento al momento non prevedibili mediante l'attivazione di procedure di mobilità compartimentale o altre procedure ammesse nel rispetto dei vigenti vincoli in materia assunzionale.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- l'IRAP, dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Povoletto non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.lgs. 446/1997);
- la tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- l'imposta di bollo e di registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento dell'Ente e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI:

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per servizi delegati per l'handicap per € 119.239,23 verso l'azienda Sanitaria e € 237.866,70 verso l'Ambito per i servizi sociali;
- trasferimenti relativi al concorso enti locali alla finanza pubblica per € 256.652,25;
- trasferimenti ANCILAB per € 3.050,00;

INTERESSI PASSIVI:

La spesa per interessi passivi a stanziamento è prevista in € 70.711,61 per il 2021, in € 63.080,66 per il 2022 ed in € 55.11,06 per il 2023 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi/chiusi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI:

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

AMMORTAMENTI:

Il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

FONDO DI RISERVA:

Il fondo di riserva è iscritto per € 15.958,20 nel 2021, per € 55.351,15 nel 2022 e per € 74.096,35 nel 2023 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2 bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater TUEL).

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Non verrà più accantonato quota parte del risultato di amministrazione l'importo di 10.000,00€ per rischi derivanti da contenzioso legale, in quanto nel corso del 2020 è stato chiarito che l'avvocato De Paoli, che ha seguito la controversia con la A&T 2000, è stato interamente liquidato per la prestazione resa.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti

(la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione). In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015; la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato. Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente e così via negli anni successivi.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nell'annualità 2021 deve essere pari all'100%, nel 2022 deve essere pari al 100%.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.001	IMU + TASI - DA RISCOSSIONI ORDINARIE	2021	596.300,00	21.049,39	21.049,39	A
		2022	596.300,00	21.049,39	21.049,39	
		2023	596.300,00	21.049,39	21.049,39	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DA ACCERTAMENTI	2021	40.000,00	21.124,00	21.124,00	A
		2022	40.000,00	21.124,00	21.124,00	
		2023	40.000,00	21.124,00	21.124,00	
1.01.01.61.000	TARI	2021	573.588,00	25.237,87	25.237,87	A
		2022	573.588,00	25.237,87	25.237,87	
		2023	573.588,00	25.237,87	25.237,87	
1.01.01.76.002	TASI - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - DA ACCERTAMENTI	2021	1.000,00	470,40	470,40	A
		2022	1.000,00	470,40	470,40	
		2023	1.000,00	470,40	470,40	
3.02.02.01.999	PROVENTI VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI E ALTRE SANZIONI	2021	12.000,00	1.942,80	1.942,80	A
		2022	12.000,00	1.942,80	1.942,80	
		2023	12.000,00	1.942,80	1.942,80	

3.02.02.01.004	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA FAMIGLIE ART. 142	2021	20.000,00	3.766,00	3.766,00	A
		2022	20.000,00	3.766,00	3.766,00	
		2023	20.000,00	3.766,00	3.766,00	
3.02.03.01.004	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA IMPRESE ART. 142	2021	1.000,00	1.000,00	1.000,00	A
		2022	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		2023	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
3.02.03.01.004	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA IMPRESE - VARIE -	2021	1.000,00	1.000,00	1.000,00	A
		2022	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		2023	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	2021	30.000,00	243,00	243,00	A
		2022	25.000,00	202,50	202,50	
		2023	25.000,00	202,50	202,50	
3.01.02.01.006	PROVENTI UTILIZZO PALESTRE COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	2021	22.000,00	1.328,80	1.328,80	A
		2022	22.000,00	1.328,80	1.328,80	
		2023	22.000,00	1.328,80	1.328,80	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	1.296.888,00	77.162,26	77.162,26	
		2022	1.291.888,00	77.121,76	77.121,76	
		2023	1.291.888,00	77.121,76	77.121,76	

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	831.993,32	792.059,27	824.368,03	972.295,04	969.214,92	969.214,92	17,944 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	59.748,62	59.081,03	67.455,03	74.900,00	75.900,00	75.900,00	11,036 %
Acquisto di beni e servizi	1.779.812,88	1.831.749,17	2.037.107,73	2.214.903,84	2.092.172,28	2.073.442,28	8,727 %
Trasferimenti correnti	589.392,98	762.813,30	1.058.085,19	893.321,03	892.717,71	891.973,26	-15,571 %
Interessi passivi	119.767,59	101.662,51	90.766,79	70.711,61	63.080,66	55.101,06	-22,095 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.915,25	23.582,56	65.301,43	40.110,35	5.100,00	5.100,00	-38,576 %
Altre spese correnti	43.057,82	44.899,42	260.804,18	153.620,46	193.313,41	212.058,61	-41,097 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.436.688,46	3.615.847,26	4.403.888,38	4.419.862,33	4.291.498,98	4.282.790,13	0,362 %

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	269.292,76	628.847,91	1.302.672,22	2.046.092,64	62.363,91	62.363,91	57,068 %
Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	38.754,95	846.258,36	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	284.292,76	667.602,86	2.148.930,58	2.046.092,64	62.363,91	62.363,91	-4,785 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2021 risulta essere pari a euro 1.758.748,26.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a:

- € 180.503,11 per l'anno 2021
- € 188.549,89 per l'anno 2022
- € 196.958,74 per l'anno 2023

A partire dall'anno 2021 sono state inserite le quote capitali e interessi del mutuo flessibile acceso nell'anno 2018, soggetto a interessi di preammortamento per l'anno 2020 e fissato al tasso fisso del 1,671% con durata 2021/2030.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	431.490,81	449.595,87	468.492,00	180.503,11	188.549,89	196.958,74	-61,471 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	431.490,81	449.595,87	468.492,00	180.503,11	188.549,89	196.958,74	-61,471 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Non ci sono spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere.

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	432.886,96	621.576,57	991.900,00	962.000,00	962.000,00	962.000,00	-3,014 %
Uscite per conto terzi	26.905,60	27.433,38	87.560,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	-24,623 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	459.792,56	649.009,95	1.079.460,00	1.028.000,00	1.028.000,00	1.028.000,00	-4,767 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;

- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

In questa Amministrazione non sussiste il caso di specie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

CONSORZI

Non ci sono consorzi attivi per la gestione dei servizi pubblici locali.

ISTITUZIONI

Il Comune fa parte dell'AUSIR. Si tratta di un Agenzia, qualificabile come ente pubblico economico ed istituita dalla L.R. 15 aprile 2016 n. 5, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. L'AUSIR ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale. Ai sensi delle norme nazionali di coordinamento della finanza pubblica l'AUSIR è un ente di nuova istituzione

CONCESSIONI

Con determinazione n. 500 del 09.12.2014 è stato concesso il servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e per la gestione delle pubbliche affissioni per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2019 e prorogato per il periodo dall'01.01.2019 al 31.12.2024 alla ditta Maggioli Tributi spa. La stessa concessione è stata perfezionata dal 01.01.2021 al 31.12.2024 in conseguenza all'introduzione del Canone Unico Patrimoniale che ingloba l'ICP e il COSAP, pertanto dall'01.01.2021 la Maggioli si occuperà della gestione/riscossione di entrambe le tariffe.

Con determinazione n. 369 del 28.12.2018 è stato concesso il servizio di tesoreria per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2023 all'istituto di Credito Cooperativo Friuli s.c.

ALTRE FORME ASSOCIATIVE

Trasferite funzioni Ambito Socio-Assistenziale di Tarcento

La gestione in forma associata dello sportello Unico (SUAP) è attualmente effettuata dalla Comunità di Montagna che è subentrata all'UTI. Si stanno valutando le soluzioni alternative.

Convenzione sistema Interbibliotecario Udinese

Convenzione con il Comune di Pagnacco per Segretario Comunale

Convenzione per lo svolgimento in forma associata di iniziative di sviluppo turistico, di promozione territoriale e di sostenibilità ambientale, economica e sociale nei territori dei comuni aderenti all'associazione nazionale delle Città del Vino del FVG (Deliberazione conigliare n. 58 del 23/12/2020)

Convenzione per l'affidamento della gestione della nuova sede farmaceutica di nuova istituzione nel Comune di Povoletto – Frazione Savorgnano del Torre (contratto di servizio)

Convenzione per l'uso di locali comunali adibiti ad ambulatori (unità A) nel centro polifunzionale di Savorgnano.

Convenzione scuole e asili

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Le partecipazioni dirette e indirette del Comune di Povoletto alla data del 31/12/2019 sono riepilogate nella tabella seguente:

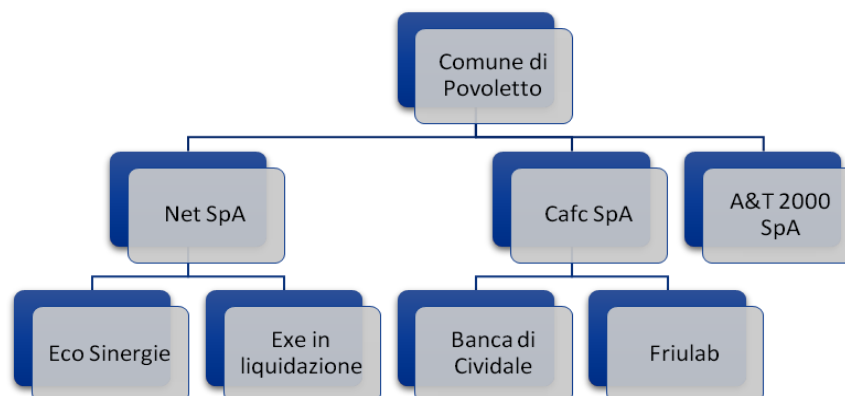
PARTECIPAZIONI DIRETTE				
DENOMINAZIONE SOCIETA'	CODICE FISCALE	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA COMUNE DI POVOLETTO	ATTIVITA' SVOLTA
CAFC SPA	00158530303	1931	1,447298	Gestione servizio idrico integrato
NET SPA	01933350306	1962	0,013	Gestione integrata dei rifiuti

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CODICE FISCALE	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA COMUNE DI POVOLETTO	ATTIVITA' SVOLTA
A&T 2000 SRL	02047620303	1998	1,828	Cessione quote con effetto dal 31/12/2022

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SOCIETA' TRAMITE	% QUOTA COMUNE IN SOCIETA' TRAMITE	% QUOTA INDIRETTA COMUNE	ATTIVITA' SVOLTA
ECO SINERGIE società consortile a R.L.	01458550934	NET SPA	0,34	0,000045	Gestione impianto di trattamento rifiuti in Comune di S. Vito al Tagliamento (Pn)
EXE Spa in liquidazione	01856920309	NET SPA	24,42	0,003247	Gestione impianti di smaltimento e del servizio dei rifiuti
FRIULAB Srl	02214410306	CAFC SPA	81,40	1,178101	Analisi acque potabili e reflui della depurazione
BANCA di CIVIDALE	00249360306	CAFC SPA	0,0049	0,00007092	Raccolta del risparmio tra il pubblico e esercizio del credito

Rappresentazione grafica delle società partecipate:



Denominazione	Indirizzo sito WEB	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	FATTURATO		
				Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
A&T 2000 SPA	https://aet2000.it/	Cessione quote con effetto dal 31/12/2022	31-12-2022	27.016.097,00	24.351.240,00	22.733.769,00
CAFC SPA	https://www.cafcspa.com/	Gestione servizio idrico Integrato	31-12-2045	56.455.560,00	67.398.151,00	66.083.626,00
NET SPA	https://netaziendapulita.it/	Gestione integrata dei rifiuti	31-12-2035	34.311.191,00	32.591.675,00	31.485.627,00

Transazione per dismissione quote con effetto dal 31/12/2022:

Le prestazioni inerenti ai servizi erogati dalla A&T 2000 sono cessate con dal 01/01/2014, data in cui è stato affidato il servizio alla società Net S.p.a.

Nonostante ciò, la A&T 2000, ha continuato ad emettere fatture nei confronti dell'Ente per l'addebito pro quota dei costi generali da essa sostenuti per gli anni 2014 - 2018.

L'Ente in tale periodo, contestando tali oneri, ha respinto le medesime inviate al SDI.

Il contenzioso sorto è stato chiuso bonariamente con l'atto di transazione approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 11/02/2019 con il quale la A&T 2000 rinuncia alle spese fatturate per gli anni 2014 - 2017 e il Comune di Povoletto rinuncia al corrispettivo delle quote azionarie (posticipandone la cessione della partecipazione) e si impegna alla corresponsione delle spese generali dovute quale socio a partire dall' 01/01/2018 fino al 31/12/2020 (o in caso di eventuale proroga dell'affidamento con Net S.p.A. fino al 31/12/2022) nella misura del 24%.

Il Comune di Povoletto prorogando il nuovo affidamento unitario in house da parte dell'Ausir stessa, a favore di Net S.p.A., per il servizio di gestione rifiuti per una durata pari a 15 anni (dal 01/01/2020 al 31/12/2035) ai sensi e per gli effetti delle attuali disposizioni di legge in materia, ha provocato uno slittamento della data di cessione delle quote di A&T 2000 S.p.A. dal 31/12/2020 al 31/12/2022, ai sensi dell'Art. 4 dell'atto di transazione sottoscritto in data 25/02/2019.

È intenzione dell'amministrazione mantenere a bilancio la partecipazione nella Società A&T 2000 S.p.A. fino alla data del 31/12/2022, momento in cui verrà formalizzata la cessione definitiva delle quote da parte del Comune.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il

compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

Per l'annualità 2021 si applicherà al bilancio di previsione, una volta approvato, l'avanzo di amministrazione presunto:

- per la quota relativa alla **parte accantonata** € 18.000 per il pagamento delle spese generali dovute ad A&T 2000;
- per la quota relativa alla **parte vincolata**, complessivi € 68.467,60 di cui:
 - o 17.162,85 € per destinazione sanzioni Cds art. 142 da trasferire alla Regione
 - o 4.672,38 € e 5.337,97 € da restituire al Ministero per spese elettorali
 - o 2.000,00 € per sicurezza violenza donne
 - o 15.000,00 € per la sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni
 - o 1.794,40 € per acquisto beni Covid legati al fondo funzioni fondamentali incassati e non impegnati del 2020

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	1.113.132,62
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	765.122,66
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	6.387.798,23
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	5.839.157,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	84.499,28
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	78.740,48
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	44.933,22
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	2.466.070,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00

+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	896.957,64
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	1.569.112,53

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	415.708,55
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	39.973,84
B) Totale parte accantonata	455.682,39
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.870,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	150.804,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	168.674,73
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	217.168,43
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	727.586,98
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.162,85
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	51.304,75
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	68.467,60

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	FONDO CAUSE LEGALI FUTURE	10.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		10.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
1433/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	357.684,26	0,00	58.024,29	0,00	415.708,55	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		357.684,26	0,00	58.024,29	0,00	415.708,55	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	FONDO PER SPESE 2007-2008 NUCLEO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO INTERNO	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
	FONDO PER TRANSAZIONE 2020/2021 - A&T2000	33.792,08	-17.397,82	0,00	17.500,00	33.894,26	18.000,00
17/0	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	1.134,58	0,00	1.945,00	0,00	3.079,58	0,00
Totale Altri accantonamenti		37.926,66	-17.397,82	1.945,00	17.500,00	39.973,84	18.000,00
TOTALE		405.610,92	-17.397,82	59.969,29	7.500,00	455.682,39	18.000,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	50% PROVENTI SANZIONI STRADE PROVINCIALE ART. 142		SPESE VARIE PER POLIZIA MUNICIPALE (CAP. 540/1,541,551,551/2,1240 ,1240/1)	3.818,95	17.162,85	3.591,45	0,00	227,50	0,00	17.162,85	17.162,85
	10% VENDITA TERRENO ANNO 2020 (CAP. 539/1)		UTILIZZO PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	0,00	707,25	0,00	0,00	0,00	0,00	707,25	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				3.818,95	17.870,10	3.591,45	0,00	227,50	0,00	17.870,10	17.162,85
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	CONTRIBUTO MINISTERO PER SPESE ELETTORALI 4 MARZO 2018		RIMBORSO CONTRIBUTO PER SPESE ELETTORALI INCASSATE IN ECCESSO	4.672,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.672,38	4.672,38
	CONTRIBUTO MINISTERO PER SPESE PER CONSULTAZIONI REFERENDARIE 20 E 21 SETTEMBRE 2020		RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI REFERENDARIE INCASSATE IN ECCESSO	5.337,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.337,97	5.337,97
	FONDI STATALI AI SENSI ART. 106 DL 34/2020 INTEGRATO CON ART. 39 DL 104/2020 NON IMPEGNATI NEL 2020		FINANZIAMENTO MAGGIORI SPESE COVID E RIDUZIONE ENTRATE	0,00	101.294,28	0,00	0,00	0,00	0,00	101.294,28	1.794,40
299/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVITA' VIOLENZA DI GENERE (CAP. U 1148/2)	1148/2	CORSI SICUREZZA VIOLENZA DONNE (entrata 299)	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
300/0	CONTRIBUTO REGIONALE POLITICHE SICUREZZA (CAP. S 560/561)	561/0	SPESE POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO (CAP. E. 300) PRESTAZIONE SERVIZI	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00

544/0	CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE	1466/0	OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO	0,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.500,00	22.500,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				10.010,35	140.794,28	0,00	0,00	0,00	0,00	150.804,63	51.304,75
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				13.829,30	158.664,38	3.591,45	0,00	227,50	0,00	168.674,73	68.467,60
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										17.870,10	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										150.804,63	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI (DA RENDICONTO 2019) AL NETTO DI UTILIZZI		NESSUNA DESTINAZIONE PREVISTA	0,00	4.126,51	0,00	0,00	0,00	4.126,51	0,00
	ECONOMIA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD. SUL PATRIMONIO DELL'ENTE	1434/0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	-216,57	216,57	0,00
	ECONOMIA FABBRICATO PARCO SAVORGNANO	1442/0	LAVORI REALIZZAZIONE FABBRICATO A SERVIZIO PARCO SAVORGNANO	0,00	0,00	0,00	0,00	-11.176,62	11.176,62	0,00
	ECONOMIA INTERVENTI EDIFICI COMUNALI	1446/0	MANUTENZIONI-INTERVENTI EDIFICI COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	-122,76	122,76	0,00
	ECONOMIA ATTREZZATURA PER SANIFICAZIONE	1448/1	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER IMMOBILI COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,60	0,60	0,00
	ECONOMIE ACQUISTO ATTREZZATURE ELETTRONICHE	1449/0	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,44	0,44	0,00
	ECONOMIA CIMITERI	1461/1	CIMITERI	0,00	0,00	0,00	0,00	-224,60	224,60	0,00
	ECONOMIA INTERVENTI DI BONIFICA AMBIENTALE	1480/0	INTERVENTO DI BONIFICA AMBIENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.637,83	7.637,83	0,00
	ECONOMIA LAVORI STRAORDINARI DI PULIZIA POZZETTI E CADITOIE	1485/0	LAVORI STRAORDINARI DI PULIZIA POZZETTI, CADITOIE	0,00	0,00	0,00	0,00	-70,00	70,00	0,00
	ECONOMIA INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE	1500/0	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (entrata 541)	0,00	0,00	0,00	0,00	-496,28	496,28	0,00
	ECONOMIA LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	1504/0	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	-20,11	20,11	0,00

	ECONOMIA ASFALTATURE STRADE	1509/0	ASFALTATURA STRADE	0,00	0,00	0,00	0,00	-65.454,71	65.454,71	0,00
539/1	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI		DESTINAZIONE QUOTA DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TERRENI A INVESTIMENTO (-10% DI PARTE VINCOLATA PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI)	0,00	4.744,05	0,00	0,00	0,00	4.744,05	0,00
560/0	PROVENTI LEGGE 10/1977 "BUCALOSSI" S1520		ECONOMIE DERIVANTI DA PROVENTI LEGGE 10/1977 NON IMPEGNATI (CAP. SPESA 1437-1519-1511/1-1467)	0,00	142.971,02	20.093,67	0,00	0,00	122.877,35	0,00
TOTALE				0,00	151.841,58	20.093,67	0,00	-85.420,52	217.168,43	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									217.168,43	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.